

[Genoni]

I giovani bustesi si inchinano al re degli abissi

BUSTO ARSIZIO *Un campione dello sport protagonista del Baff. Ieri al Palayamamay il bustese Gianluca Genoni, recordman di apnea subacquea in assetto costante e variabile nonché di apnea in ossigeno, ha presentato agli studenti delle prime, seconde e terze del liceo dello Sport Marco Pantani e degli istituti Olga Fiorini una «fiction di otto puntate realizzata da una tv argentina che gli ha chiesto di interpretare se stesso», ha spiegato Emilio Bottini del Baff.*

Nella fiction, ambientata a Busto, in Liguria e in Egitto, «devo fare un viaggio sul Mar Rosso per mettere

una targa dove ho fatto il mio ultimo record arrivando a 141 metri di profondità», ha raccontato il campione, che fin da bambino ha «una grande passione



per il mare, la piscina e il nuoto». All'apnea si è avvicinato a 20 anni: «ho iniziato come sfida con gli amici su chi rimaneva più sotto - ha ricordato - poi sono stato trascinato dal fascino degli abissi e nel 1996 ho fatto il mio primo record mondiale in un'immersione a Siracusa». Tredici in tutto i record conquistati e più di 18 i minuti in cui Gianluca riesce a stare senza respirare. Tra le imprese due immersioni in laghi in altissima quota: una sotto i ghiacci a 3mila metri e una sull'Everest a 5mila metri. «Mi ha colpito il fatto che per fare un'immersione da record ci vuole quasi un anno di preparazione - afferma Carlo Alberto, uno studente di terza che pratica nuoto a livello agonistico - a differenza di altri sport che hanno risultati subito. Nella preparazione hanno importanza anche il nuoto, lo yoga e la respirazione». Tommaso ha fatto un corso di subacquea con bombole ottenendo un brevetto per i 18 metri: «Mi ha colpito quanto lui riesce ad andare in profondità senza le bombole».

Brigida Rangone

